



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Progetto
Skills Alliance for Sustainable Agriculture

Acronimo
SAGRI

Deliverable 2.3: Guida sull'applicazione
EQF / ECVET / EQAVET

A cura di: Swiss Approval Technische Bewertung S.A.

Maria Smyrniotaki, Angeliki Katsapi,
Fragiskos Mavrogenakis e Fotios Rizos

Atene, 30/6/2017



Dettagli del fondo:

Agenzia Esecutiva per l'Educazione, gli Audiovisivi e la Cultura

Erasmus+: Scuole, Formazione Professionale per l'Educazione in età adulta, Piattaforme

KA2: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di pratiche virtuose – Alleanze per le Competenze di Settore

Numero di accordo: 2016 – 2987 / 001 - 001

Numero di progetto: 575898-EPP-1-2016-1-EL-EPPKA2-SSA

Supporto:

Cofinanziato dal programma Erasmus+ presso l'Unione Europea

Dettagli del Deliverable:

Data prevista per la consegna del Deliverable: 30 - 06- 2017

Data della consegna effettiva: 19 - 04 - 2007

Data della prima revisione: 31 - 05 - 2017

Data di inizio del progetto: 1 - 11 - 2016

Durata: 3 anni

Organizzazione responsabile del deliverable: *Swiss Approval Technische Bewertung S.A.*

Revisioni []

Livello di Diffusione		
PU	Pubblico	X
PP	Ristretto agli altri partecipanti (inclusi Servizi della Commissione Europea)	
RE	Ristretto a un gruppo specifico del consorzio (inclusi i Servizi della Commissione Europea)	
CO	Riservato, solo per membri del consorzio (inclusi i Servizi della Commissione Europea)	

Limitazione di Responsabilità:

Il sostegno della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei suoi contenuti, che riflettono le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.



Indice

Dettagli del fondo:	2
Dettagli del Deliverable:	2
Limitazione di Responsabilità:	2
Indice	3
Prefazione - Il quadro di SAGRI	6
0. Premessa	8
1. Quadro europeo delle qualifiche - EQF	9
1.1. Definizione di EQF - argomenti chiave	9
1.2. Livelli in EQF e i loro descrittori.....	10
2. Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)	13
2.1. L'obiettivo di ECVET	13
2.2. Vantaggi dell'utilizzo dello strumento ECVET	13
2.3. Su cosa si basa l'ECVET?	14
2.4. L'ECVET in termini pratici.....	15
2.5. Caratteristiche tecniche del sistema ECVET	17
2.5.1. Unità di LOs.....	17
2.5.2. Trasferimento e raccolta dei risultati dell'apprendimento, partnership ECVET	18
2.5.3. Protocollo Formativo (<i>Learning Agreement</i>) e libretto personale	19
2.5.4. Punti ECVET	20
2.6. Suggerimenti pratici.....	20
3. EQAVET	28
3.1. L'importanza dell'EQAVET.....	28
3.2. Le quattro tappe del ciclo di garanzia della qualità	29

3.3. Piano di garanzia della qualità e strumenti utili per la sua implementazione	32
Conclusioni	34
4. Glossario	35
5. Riferimenti	37

Abbreviazioni

CEDEFOP:	European Centre for the Development of Vocational Training <i>(Centro Europeo per lo sviluppo della Formazione Professionale)</i>
EACEA:	Education, Audiovisual and Culture Executive Agency <i>(Agenzia Esecutiva per l'Educazione, gli Audiovisivi e la Cultura)</i>
EQF:	European Qualifications Framework <i>(Contesto di Qualità Europea)</i>
EC:	European Commission <i>(Commissione Europea)</i>
ECVET:	European Credit system for Vocational Education and Training <i>(Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale)</i>
EQAVET:	European Quality Assurance in Vocational Education and Training <i>(Garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale)</i>
EU:	European Union <i>(Unione Europea)</i>
KSC:	Knowledge, Skills, Competencies <i>(Conoscenze, Capacità, Competenze)</i>
LO:	Learning Outcomes <i>(Risultati dell'apprendimento)</i>
LLL:	LifeLong Learning <i>(Formazione continua)</i>
MoU:	Memorandum of Understanding



(Protocollo di Intesa)

MS:	Member States <i>(Stati Membri)</i>
NQF:	National Qualification Frameworks <i>(Contesti di Qualità Nazionali)</i>
QA:	Quality Assurance <i>(Garanzia della Qualità)</i>
QAC:	Quality Assurance Committee <i>(Comitato per la Garanzia della Qualità)</i>
SAGRI:	Skills Alliance for Sustainable Agriculture <i>(Alleanze per le Competenze di Settore)</i>
VET:	Vocational Education and Training <i>(Istruzione e Formazione Professionale)</i>



Prefazione - Il quadro di SAGRI

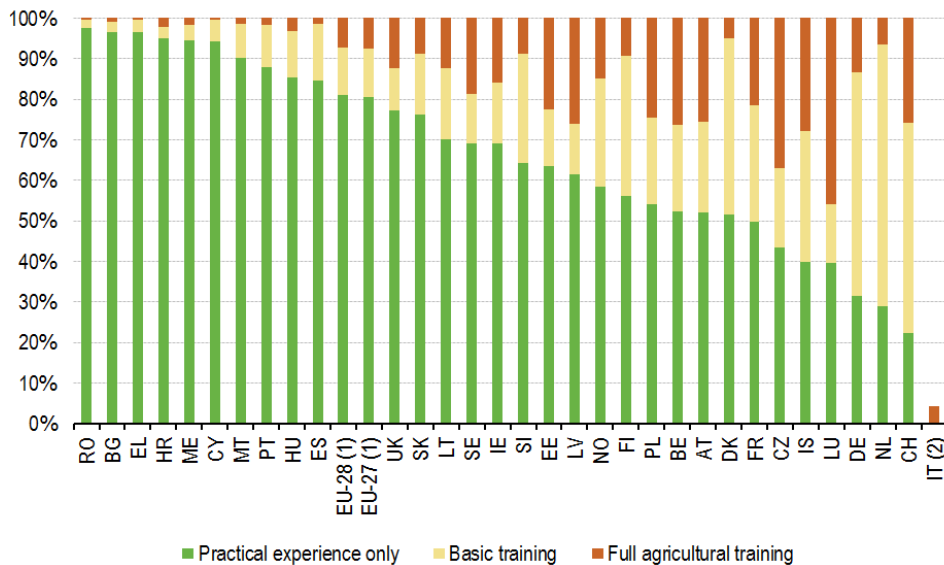
Secondo un sondaggio (TNS Political & Social, 2014) riguardante l'atteggiamento dei cittadini dell'Unione europea (UE) verso l'istruzione, si è scoperto che poco più della metà dei cittadini dell'UE (56%) crede che le qualifiche acquisite nel processo di formazione dovrebbero essere riconosciute anche in altri Stati membri dell'UE e circa un cittadino UE su quattro (23%) ritiene che le qualifiche non siano riconosciute in altri Stati membri dell'UE. Inoltre, il 6% dei cittadini dell'UE ha risposto che i loro sforzi per lavorare o studiare in un altro Stato membro dell'UE sono vani. Inoltre, solo una piccola minoranza dei cittadini dell'UE (9%) afferma di conoscere il livello del quadro europeo delle qualifiche (EQF) cui corrispondono le loro qualifiche effettive. Inoltre il 12% di essi ha sentito parlare dell'EQF ma ancora non sa a quali livelli corrispondono le proprie qualifiche.

SAGRI è un progetto finanziato dal programma Erasmus + della Commissione Europea, dal titolo "Alleanza di competenze per un'agricoltura sostenibile", che può contribuire all'aumento della mobilità degli agricoltori nei paesi dell'UE, ad una migliore spendibilità delle e al riconoscimento delle loro competenze attraverso un sistema.

Secondo l'Eurostat, nel 2013 nell'UE-28 si trovavano 10,8 milioni di aziende agricole, mentre l'area agricola utilizzata era pari a quasi 175 milioni di ettari (circa il 40,0% della superficie totale). La forza lavoro totale dell'azienda agricola è stata pari a 9,5 milioni di unità di lavoro annue nel 2013, di cui il 92% lavoratori regolari (Eurostat, 2017). Un'altra indagine condotta per la Commissione Europea (CE), volta ad analizzare le intenzioni europee di investimento nel periodo 2014-2020, rivela che la maggioranza degli agricoltori europei ha ricevuto solo un'istruzione secondaria (57%) mentre il 16% degli agricoltori aveva una formazione post-secondaria (non terziaria), il 12% aveva un'istruzione terziaria e il 15% aveva solo un'istruzione primaria (Lefebvre et al., 2014). La formazione agricola degli agricoltori in ogni paese dell'UE (escluso l'Italia) è riportata in Figura 1.

In Italia, il livello di educazione più comune tra i gestori delle aziende agricole è il livello di istruzione primaria (39% dei gestori delle aziende agricole), seguito dal 32% della scuola media (Gurrieri et al., 2014). Tuttavia, l'età degli agricoltori sembra avere un ruolo importante in questo contesto. Nel caso del Portogallo, il 71,2% dei giovani agricoltori ha un'alta formazione professionale (con una laurea, un Master o un dottorato) (Zondag et al., 2015a), mentre in Grecia solo il 9,9% dei giovani agricoltori ha un'alta formazione professionale (Zondag et al., 2015b).





(1) Excluding Italy.

(2) In Italy different definitions have been used for the levels practical experience and basic training, data of Italy on these categories are therefore not comparable with data of other countries and are therefore not displayed.

Figura 1: Frazione di agricoltori europei (Italia esclusa) a seconda del livello di formazione (dati anno 2010) suddivisa tra sola esperienza pratica (verde), formazione di base (giallo) e specifica completa formazione in campo agricolo, EU-28 (Eurostat, 2013).

D'altra parte, la CE attraverso la Politica Agricola Comune (PAC) ha tenuto in considerazione le problematiche ambientali, in quanto l'agricoltura dipende dalla disponibilità di risorse naturali e promuove i principi di agricoltura sostenibile. Pertanto, è fondamentale che l'istruzione in agricoltura dovrà occuparsi con successo della preparazione dei lavoratori agricoli, dei ricercatori e degli altri attori coinvolti, al fine di ottenere contributi produttivi per migliorare la sostenibilità delle produzioni agricole.

I partner di SAGRI sono focalizzati sul l'adeguatezza dei lavoratori agricoli, dei ricercatori e dell'altro personale in termini di risultati di apprendimento, in materia di agricoltura sostenibile. Pertanto, lo scopo del progetto è quello di fornire alle parti interessate le conoscenze e le competenze appropriate nel campo della tecnologia agro-ambientale nell'ottica di un'agricoltura sostenibile.

0. Premessa

Questa pubblicazione è la prima relazione sugli orientamenti riguardanti il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) / la certificazione europea di qualità nell'istruzione e formazione professionale (EQAVET) nel progetto SAGRI.

Durante la riunione iniziale del progetto, tenutasi ad Atene il 12-13 gennaio 2017, gli autori di questa Guida sono giunti alla conclusione che i partner del progetto avevano una conoscenza limitata dei principi e delle metodologie in materia di EQF, ECVET E EQAVET. Per questa ragione, questa Guida fornisce informazioni non solo sui principi fondamentali dell'EQF, dell'ECVET e dell'EQAVET, ma anche su un approccio più dettagliato ed olistico, insieme ad esempi su misura per assicurare che i partner comprendano la corretta attuazione dei suddetti principi.

Più in particolare, la presente Guida dell'EQF / ECVET / EQAVET è stata sviluppata per fornire ai partner di SAGRI le conoscenze necessarie per garantire l'efficacia del progetto SAGRI e soprattutto per soddisfare gli obiettivi desiderati. Questa guida offre una raccolta di informazioni e risorse chiave necessarie per essere trasferite, implementate e adottate nel progetto SAGRI dai partner. Per questo motivo, essa fornisce i principi e gli strumenti definiti dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE (2009) attraverso la Raccomandazione ECVET.

I Capitoli 1 e 2 presentano rispettivamente gli scopi e gli obiettivi del EQF e ECVET e la metodologia che i partner SAGRI dovrebbero utilizzare per applicare con successo i principi EQF e ECVET. Il capitolo 3 si concentra sull'importanza di EQAVET in questo campo attraverso le informazioni che prevedono l'implementazione della Garanzia di Qualità (*Quality Assurance* - QA) nei sistemi europei di istruzione e formazione professionale (VET). Il Capitolo 4 è dedicato alle definizioni di termini nel particolare dominio del progetto SAGRI e il Capitolo 5 fornisce i riferimenti utilizzati per la creazione di questa Guida.

Inoltre, questa Guida contiene alcuni esempi per migliorare la comprensione delle funzionalità EQF/ECVET/EQAVET e dei relativi principi tecnici. Alla fine della Guida, inoltre, vengono forniti suggerimenti, raccomandazioni e modelli ai partner di SAGRI, che saranno utili per comprendere come incorporare i temi EQF / ECVET e EQAVET nei WP - *Workpackages* (Componenti di Progetto)/*deliverables* (documenti) di Progetto. Pertanto, questa Guida contribuisce allo sviluppo della strategia di formazione e certificazione di SAGRI, e quindi è molto importante per i risultati del progetto, in particolare per i Partner di Progetto che sono specializzati in attività di Formazione

professionale (Partners P2, P6 e P9), responsabili dell'attuazione dei principi EQF/ECVET e EQAVET. In particolare, questa Guida deve essere utilizzata non solo durante la progettazione e lo sviluppo dei curricula, ma anche durante la somministrazione del corso di formazione, che avverrà durante la realizzazione dei WP3 e WP5.

1. Quadro europeo delle qualifiche - EQF

1.1. Definizione di EQF - argomenti chiave

Negli ultimi anni, la Commissione europea, insieme agli Stati membri, ha sottolineato l'importanza della trasparenza e del riconoscimento delle competenze e delle qualifiche necessarie per la vita individuale e professionale degli individui. Queste questioni svolgono un ruolo importante per la loro mobilità adeguata come dipendenti in Europa (CE, 2014). EQF/ECVET per la formazione continua (*LifeLong Learning* - LLL) è stato istituito con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sull'istituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ) per la LLL. L'istituzione di un QEQ è il risultato di diversi sviluppi internazionali come la Dichiarazione di Bologna (giugno 1999).

A questo punto, si noterà che LLL deve includere l'intero spettro di apprendimento formale, non formale e informale. Il quadro sviluppato ha effettivamente istituito un modello di comparabilità che ha collegato l'EQF con i sistemi nazionali di qualifica, e tra l'altro mira a convalidare la formazione e l'istruzione informale e non programmata.

L'EQF funge da strumento/dispositivo di traduzione per rendere le qualifiche nazionali più leggibili in tutta Europa per la promozione della mobilità dei lavoratori e dei partecipanti tra i paesi e la facilitazione della loro LLL. Essa mira inoltre a relazionare i sistemi nazionali di qualifica dei diversi paesi con un quadro comune di riferimento europeo. Quindi, l'EQF sostiene sia la mobilità degli studenti che dei lavoratori e una LLL. Inoltre, è uno strumento essenziale per lo sviluppo di quadri nazionali di qualifica (NQF) completi (CEDEFOP /Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, 2017). Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la raccomandazione sull'EQF il 23 aprile 2008.



1.2. Livelli in EQF ei loro descrittori

L'EQF è uno strumento essenziale, utilizzato per comprendere le differenze tra i sistemi delle qualifiche nei diversi paesi europei attraverso la comunicazione e il confronto tra loro, ed offre quindi un collegamento tra i diversi quadri nazionali delle qualifiche (EC, 2017). L'EQF fornisce una migliore comprensione delle qualifiche tra paesi e sistemi di apprendimento. Vale la pena ricordare che copre le qualifiche a tutti i livelli (CEDEFOP, 2017). Questi otto livelli possono essere utilizzati da tutte le parti interessate, quali, ad esempio, laureati e datori di lavoro, al fine di valutare e confrontare le qualifiche assegnate in paesi che dispongono di diversi sistemi di istruzione e le differenze nei loro sistemi di formazione (EC, 2017). L'EQF condivide lo stesso approccio con ECVET per Los, ed inoltre fornisce un riferimento per ECVET. I singoli paesi sviluppano quadri nazionali di qualifica (NQF) per attuare l'EQF.

Ciascuno degli 8 livelli è definito da un insieme di descrittori che indicano le conoscenze, le capacità e le competenze che sono correlate alle qualifiche di quel livello in qualunque sistema di qualifiche. Di seguito vengono forniti i descrittori che definiscono i livelli nell'EQF esattamente come indicato nel sito della Commissione Europea (2017). Sul sito web della CE, si afferma inoltre che:

- "Nel contesto dell'EQF, la conoscenza è descritta come teorica e/o concreta".
- "Nel contesto dell'EQF le competenze sono descritte come cognitive (che comprendono l'uso di un pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che riguardano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti)".
- "Nel contesto dell'EQF, la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia".

A questo punto viene fornito un esempio per comprendere questo argomento in termini pratici. Ad esempio, se un cittadino irlandese con un diploma in agricoltura referenziabile a un livello di EQF, è intenzionata a svolgere un lavoro nel Regno Unito (UK), il responsabile aziendale può scoprire a cosa corrisponda il diploma della persona nel Regno Unito, attraverso il riferimento della rete. I partner di SAGRI hanno intenzione di comprendere questi livelli, in modo da assicurare che i curricula che verranno creati siano comprensibili a tutti gli agricoltori, il personale esterno e le parti interessate, al fine di garantire l'efficace attuazione del quadro di riferimento europeo e dell'ECVET e, di conseguenza, i quadri di certificazione che saranno sviluppati potranno essere applicati senza escludere nessun agricoltore. Inoltre, come già accennato in precedenza, tutti i partner devono tenere presente che **il curriculum SAGRI sarà progettato in termini di risultati di apprendimento equiparabili a uno standard europeo di livello 5.**



Livello 1

Conoscenze: Conoscenze generali di base

Abilità: Abilità basilari necessarie per svolgere compiti semplici

Competenze: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato

Livello 2

Conoscenze: Conoscenza pratica di base in un ambito lavorativo o di studio.

Abilità: Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni rilevanti al fine di svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti utilizzando regole e strumenti semplici.

Competenze: Lavoro o studi sotto la supervisione con un certo grado di autonomia.

Livello 3

Conoscenze: Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio

Abilità: Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni

Competenze: Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi

Livello 4

Conoscenze: Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

Abilità: Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio

Competenze: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetto a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio



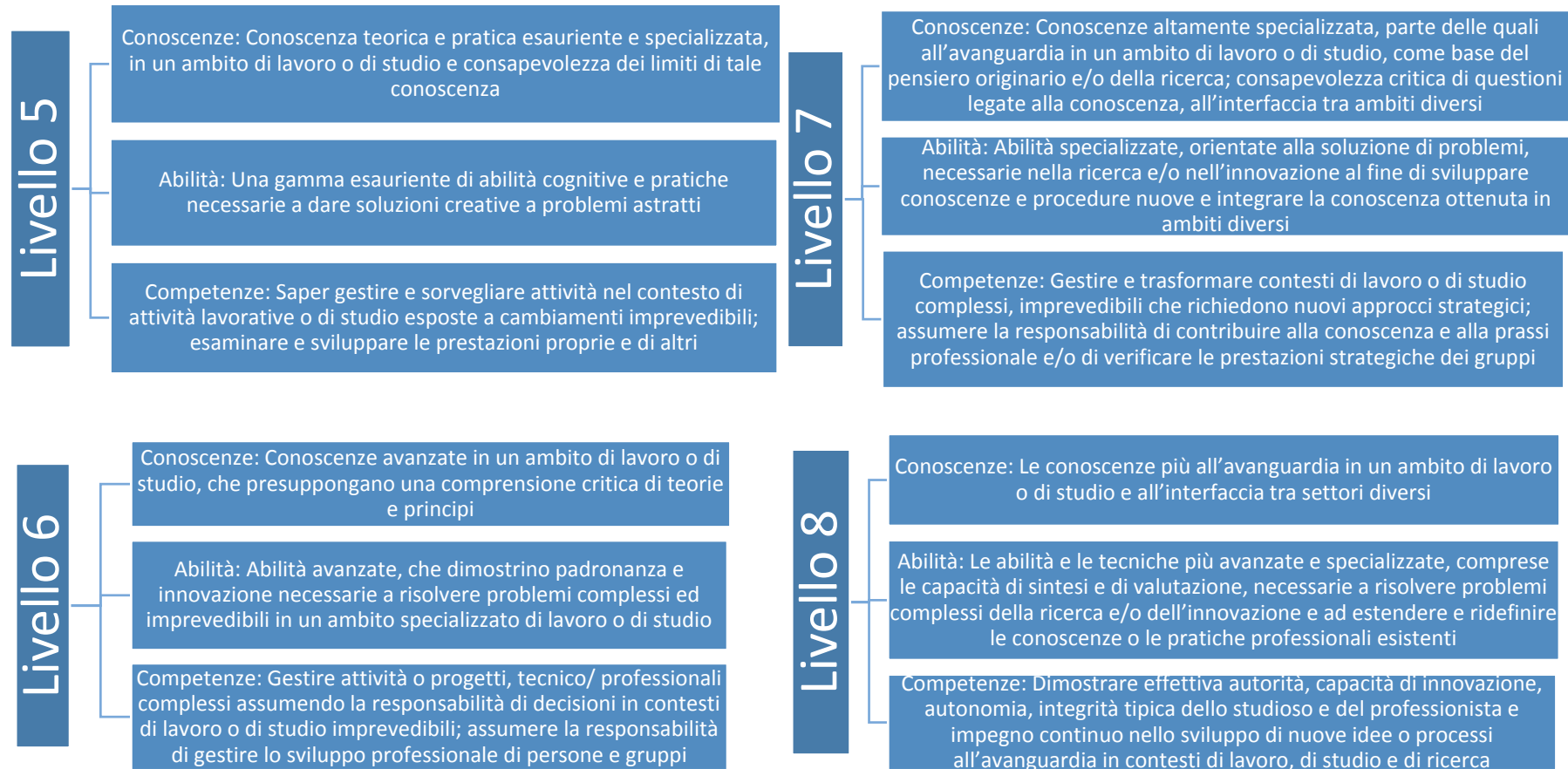


Figura 2: Descrizione dei livelli EQF (CE, 2017)

2. Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)

2.1. L'obiettivo di ECVET

Nel progetto SAGRI, il sistema ECVET contribuirà al conseguimento del riconoscimento delle qualifiche formali, non formali e informali dei coltivatori coinvolti nel progetto, ottenuti in siti pilota (Italia, Grecia e Portogallo), in termini di trasparenza e procedure di controllo qualità. Il sistema di qualifiche sarà deciso dai partner SAGRI secondo il quadro EQF. Lo scopo del sistema ECVET è l'abilitazione del riconoscimento dei risultati degli studenti - LOs e la loro mobilità all'interno degli Stati membri, in tutta Europa. ECVET mira a sostenere tale scopo, senza estendere la formazione di base già ricevuta ed i relativi percorsi formativi. Per raggiungere tale scopo, l'ECVET crea una struttura adeguata, incoraggia l'uso di un linguaggio comune ed ispira gli scambi di informazioni e la fiducia reciproca tra enti di formazione professionale e istituzioni europee competenti. Pertanto, si può affermare che l'ECVET è uno strumento europeo pionieristico, che è stato sviluppato al fine di incoraggiare la fiducia reciproca e la mobilità nella formazione professionale (ECVET, 2014).

2.2. Vantaggi dell'utilizzo dello strumento ECVET

Il sistema ECVET ha un ruolo fondamentale per il supporto e l'aumento della mobilità delle persone tra gli Stati membri in tutta Europa. Inoltre, ECVET supporta gli studenti per combinare in modo appropriato la carriera e il percorso di apprendimento, al fine di ottenere una qualifica professionale riconosciuta. Per raggiungere questo obiettivo, ECVET raccoglie e comunica i LOs raggiunti in diversi quadri di riferimento, in termini di nazione, cultura, istruzione e formazione (CEDEFOP, 2016). Poiché l'ECVET aiuta il riconoscimento della mobilità degli studenti, vengono assistiti anche i datori di lavoro per capire meglio le qualifiche dei potenziali dipendenti che sono state conseguite all'estero. Attraverso lo strumento del sistema ECVET, è migliorata l'affidabilità dell'educazione internazionale e dell'esperienza di formazione, perché i traguardi raggiunti sono stati identificati e documentati. Inoltre, ECVET supporta la flessibilità dei programmi per conseguire una qualifica e pertanto, promuove la LLL e facilita inoltre la cooperazione tra le imprese e i fornitori VET (ECVET, 2014).

Vale la pena notare che, in base ai principi dell'ECVET, i partner di SAGRI dovrebbero comprendere i Los degli agricoltori coinvolti in progetto. Alla fine, si prevede che tali agricoltori avranno una



qualifica in materia di agricoltura sostenibile, ottenuta tramite un sistema trasparente, che a sua volta aumenta la loro mobilità transnazionale in tutti gli Stati membri e all'interno degli Stati membri.

2.3. Su cosa si basa l'ECVET?

L'ECVET è basata principalmente sui seguenti cinque parametri:

- ❖ **LOs:** come già accennato i *Learning Outcomes –Los* (risultati di apprendimento) sono i risultati del processo di progettazione di qualifiche professionali, e si riferiscono a conoscenze, abilità e competenze che possono essere realizzate attraverso contesti di apprendimento. La loro importanza, si basa sul fatto che essi determinano i risultati attesi dello studente, dopo il suo periodo di mobilità. Inoltre consente il confronto delle qualifiche sviluppate nei diversi sistemi di qualifica, mentre possono anche mostrare somiglianze tra qualifiche e LOs, anche se questi sono stati sviluppati nell'ambito di sistemi differenti. Peraltro, possono essere identificati Los imprevisti, consentiti da un VET (Cedefop, 2011).
- ❖ **Unità di LOs:** questi sono costituenti delle qualifiche e possono essere valutati, convalidati e riconosciuti (ECVET, 2014).
- ❖ **Punti ECVET:** essi offrono ulteriori informazioni sulle unità e qualifiche utilizzando numeri. Una qualifica può essere meglio compresa attraverso un sistema di punti ECVET, informazioni per quanto riguarda il livello di qualifica, unità e descrizione di LOs (Cedefop, 2011).
- ❖ **Credito dei risultati dell'apprendimento:** esso è fornito in caso di LOs valutato e documentato. Il credito può essere trasferito ad altri contesti, nonché accumulato per avere successo negli accordi con le norme e regolamenti delle qualifiche che si verificano nei paesi partecipanti. Il credito si riferisce alla progettazione del LOs valutato di un individuo e di conseguenza è relativo ad una persona/individuo, mentre punti ECVET forniscono evidenza per quanto riguarda la qualifica e l'unità e quindi sono correlati con la qualifica, a prescindere se questa è stata raggiunta o no.
- ❖ **Reciproca fiducia e collaborazione tra le organizzazioni partecipanti:** Accordi di apprendimento (MoU) sono le forme di espressioni utilizzate per questo argomento (ECVET, 2014).

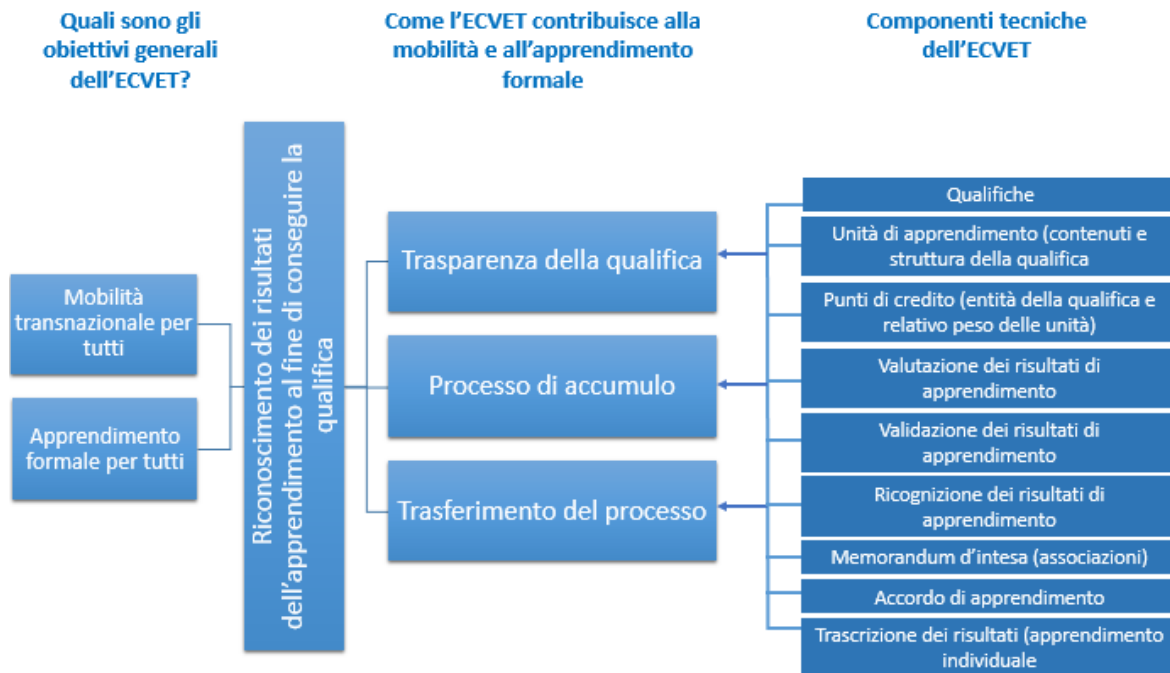


Figura 3: Obiettivi ECVET e componenti tecniche (CE, 2011)

È importante che tutti i membri del progetto SAGRI implementino l'ECVET, in modo che gli obiettivi siano raggiunti.

2.4. L'ECVET in termini pratici

Per capire meglio che cosa fa l'ECVET, sarà fornito un esempio. Per esempio, nel caso di un agronomo che ha partecipato con successo ad un programma di formazione ufficialmente strutturato della durata di 300 ore e di un agronomo che ha un'esperienza di lavoro comprovata e documentata nello stesso campo, non risulta chiaro chi è meglio qualificato. La questione può essere chiarita attraverso l'ECVET, dopo la valutazione dell'apprendimento informale del secondo agronomo che si concluderà nello sviluppo di "crediti" per esprimere la misura delle sue qualifiche. In particolare, questi crediti, che sono stati prodotti e valutati dai LOs, saranno espressi in numeri che sono collegati con gli obiettivi raggiunti. I crediti sono fondamentali per il trasferimento tra contesti di apprendimento diversi e per l'accumulo dei LOs. Gli individui possono quindi utilizzare queste unità con LOs per costanti miglioramenti.

Un individuo che cerca di capire se i crediti che possiede siano adeguati per ottenere la qualifica richiesta ha bisogno di conoscere il sistema di punteggio ECVET (vedi glossario) previsti dal suo LOs. Poiché risulta comunemente accettato che 60 punti ECVET corrispondono al livello che può essere raggiunto in un anno di tempo pieno di VET formale, è così possibile attribuire questi punti al riconoscimento della qualifica. Così, per essere in grado di ottenere una qualifica, i crediti devono essere abbinati con punti ECVET. Vale la pena notare, che questa procedura non è semplice, a causa della varietà delle forme di apprendimento (apprendimento formale, non formale e informale), della varietà di NQF che non sono sempre compatibili tra loro e del diverso sistema di informazioni usate. E' qui che le istituzioni competenti svolgono un ruolo importante, poiché infatti esse si impegnano per trovare il modo appropriato di trasferire i crediti tra organizzazioni partner. Per fare questo, adottano un Protocollo d'Intesa (*Memorandum of Understanding– MoU*), che prevede un documento condiviso ed offre una descrizione delle condizioni richieste al fine di facilitare il trasferimento dei crediti.

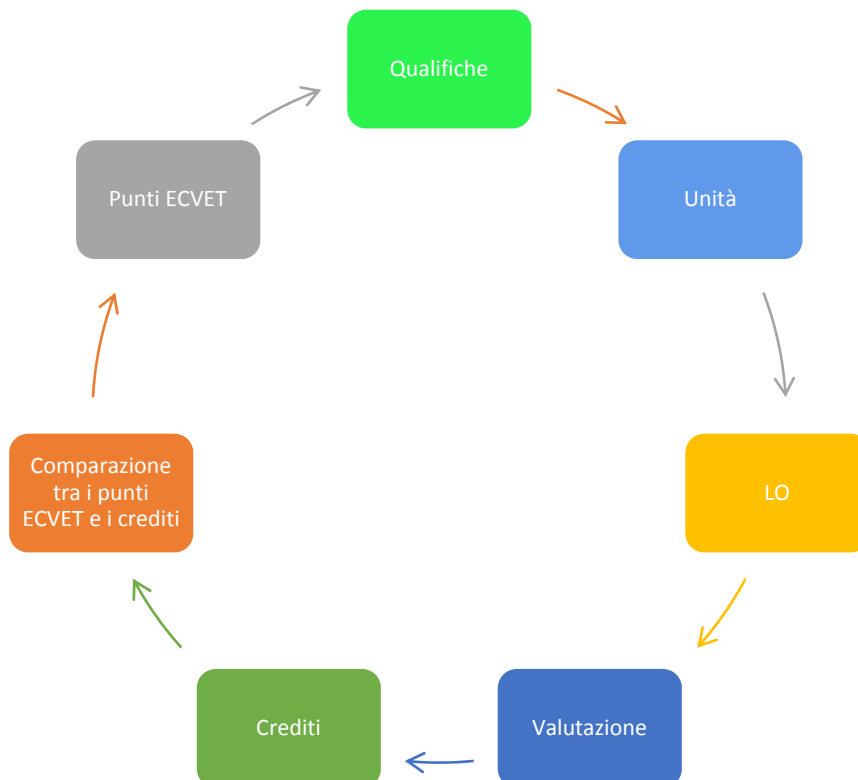


Figura 4: Presentazione schematica dell'analisi di una qualifica e della sua valutazione, al fine di conseguire crediti che possono essere paragonati a punti ECVET.

2.5. Caratteristiche tecniche del sistema ECVET

L'applicazione del sistema ECVET per una particolare qualifica si basa sui principi e le specifiche tecniche, descritte di seguito:

0. Unità di LOs
1. Trasferimento e accumulo di LOs, partnership ECVET
2. Accordo di apprendimento e libretto personale
3. Punti ECVET (EACEA/istruzione, audiovisivi e Culture Executive Agency, 2008)

2.5.1. Unità di LOs

Secondo la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema ECVET, le specifiche per un'unità dovrebbero includere:

— Il titolo dell'unità LO: per creare questo titolo, i partner devono prendere in considerazione diversi parametri quali i profili inesistenti che il mercato richiede, l'importanza del titolo e delle conoscenze, abilità, competenze (strutturati) che esso fornisce.

— Il titolo della qualifica associato all'unità: poiché le qualifiche compongono l'unità LO, devono essere collegate con esso. Se le unità sono anche parti di un programma di formazione, ulteriori informazioni devono essere fornite per la descrizione dell'unità.

— Il livello EQF della qualifica: secondo la descrizione del progetto SAGRI e in particolare del WP3, si afferma che "il curriculum SAGRI avrà uno specifico carattere ed essere progettato in termini di risultati dell'apprendimento tangibile livello EQF 5".

— Il LOs dell'unità specifica: il rapporto sul fabbisogno di competenze dei lavoratori agricoli giocherà un ruolo importante nella scelta e nella progettazione di LOs per i titoli che saranno conferiti. Il LOs deve mostrare ciò che il lavoratore agricolo professionale dovrà sapere dopo il completamento dell'unità.

— Le procedure e i criteri utilizzati per valutare il LOs dell'unità: essi sono necessari per l'adeguata descrizione di una specifica unità e verranno definiti tramite i diversi argomenti quali il tipo e la durata degli esami e i valori di soglia che assicurano il raggiungimento del livello atteso di preparazione del candidato (Cedefop, 2011).



— I punti ECVET che sono collegati all'unità (come descritto in sezione 2.5.4).

— La validità dell'unità in termini di tempo deve essere menzionata (se pertinente): esiste la possibilità che la certificazione fornita per una qualifica alla fine del programma educativo, sia valida solo per un determinato periodo di tempo. In questo caso, nella presentazione dell'unità dovranno essere fornite ulteriori informazioni relative agli intervalli di tempo tra gli aggiornamenti della certificazione (Specifiche dell'unità). Bisogna ben comprendere che la qualità della procedura di valutazione dipende dall'utilizzo delle unità LO. La dimensione delle unità è legata allo scopo dell'unità unitamente alla pratica adottata nei sistemi di qualifica (Cedefop, 2011).

2.5.2. Trasferimento e raccolta dei risultati dell'apprendimento, partnership ECVET

Nel sistema ECVET, nel caso in cui l'unità LO sia stata valutata correttamente, è possibile trasferire il tutto in un altro contesto, per essere così convalidati e riconosciuti dall'istituzione competente. Il passo successivo è la concentrazione di unità LO verso un'altra qualifica, considerando le regole applicabili (ossia, quelle nazionali). Le istituzioni competenti hanno la responsabilità di progettare le procedure e le linee guida per la valutazione, validazione, raccolta e riconoscimento delle unità LO. L'istituzione di partenariati e reti che coinvolgono istituzioni competenti si propone di assistere la procedura di trasferimento del credito. Più dettagliatamente, si propone di:

- fornire un quadro-base di cooperazione e collegamento in rete tra i partner, attraverso un protocollo d'intesa.
- aiutare i partner a creare accordi specifici per il trasferimento di credito per gli studenti.

Un Protocollo d'intesa (MoU) è un insieme di accordi tra istituzioni competenti che controllano il metodo mediante il quale i Los possono essere raggiunti, valutati, convalidati e riconosciuti. In altre parole, esso contribuisce alla creazione di un quadro accettato da tutte le istituzioni competenti per il trasferimento dei crediti. Per raggiungere questo obiettivo, una partnership ECVET deve dichiarare l'accettazione delle leggi di ciascun paese (la condizione può essere correlata al riconoscimento e alle credenziali di un'istituzione) e le istituzioni competenti che controllano le normative nazionali. Una partnership ECVET deve anche dichiarare l'accettazione delle procedure che i partner applicano, ad esempio le procedure per quanto riguarda la progettazione di unità, valutazione, riconoscimento e QA, in modo formale. Il MoU dovrà confermare anche che i partner utilizzeranno l'EQF per poter stabilire i livelli di riferimento, e l'accordo sulla comparabilità delle qualifiche, per quello che

riguarda il trasferimento dei crediti. Inoltre, il protocollo d'intesa dovrebbe confermare l'individuazione di altri soggetti che potrebbero essere coinvolti in questa procedura (EACEA, 2008). Così, il modello del MoU comprende: gli obiettivi del memorandum di intesa (cioè i partner accettano reciprocamente i criteri che saranno utilizzati per QA), i recapiti dei partner che firmeranno il memorandum d'intesa e le qualifiche coperte per il MoU specifico. Inoltre, dev'essere indicato il periodo di validità del MoU, la valutazione e il processo di revisione, per quanto riguarda il lavoro del partenariato. Quindi, tutte le organizzazioni del partenariato devono firmare, e in caso ci siano informazioni aggiuntive o complementari, queste verranno poste alla fine del MoU (cioè come ulteriori informazioni e allegati, rispettivamente). Un modello per il MoU è dato nella sezione del sito internet ufficiale dei progetti ECVET, così come quelli di progetti più vecchi.

Per scaricare questo modello e vedere altri MoU, cliccare su: <http://www.ecvet-projects.eu/ToolBox/ToolBoxList.aspx?id=16&type=1>.

Nel caso in cui tale sistema ECVET debba essere applicato a LOs che sono stati raggiunti da apprendimento non formale e informale, o anche in modo indipendente dal quadro di un protocollo d'intesa, allora l'istituzione competente interessata ha la responsabilità di sviluppare le procedure appropriate per quanto riguarda l'identificazione, la convalida e il riconoscimento di tali LOs, i relativi punti ECVET e la disponibilità di unità analoghe.

2.5.3. Protocollo Formativo (*Learning Agreement*) e libretto personale

Un Protocollo Formativo (*Learning Agreement*) è un documento che definisce le condizioni per un certo periodo di mobilità e facilita il riconoscimento dei crediti raggiunti durante questo periodo. Definisce inoltre le unità che un soggetto in formazione dovrebbe raggiungere insieme ai punti ECVET associati e ai LOs. Quindi, il riconoscimento dei crediti è assicurato in caso di conformità con l'accordo di apprendimento. Per essere valido, il *learning agreement* deve essere firmato dallo studente, dall'Istituto di appartenenza e dall'istituzione ospitante e includere informazioni riguardanti l'identità dello studente, la durata del periodo di mobilità, il LOs da raggiungere e i relativi punti ECVET (Cedefop, 2011). La differenza di un Protocollo d'intesa (MoU) con un accordo di apprendimento è che quest'ultimo risulta più specifico, essendo riferito ad un caso particolare di mobilità, e fornisce una descrizione della valutazione e i LOs. Un libretto personale è uno strumento importante da utilizzare per questa procedura e viene definito come "un documento che descrive in dettaglio LOs, unità e punti ECVET assegnati agli studenti valutati" (EACEA, 2008).

2.5.4. Punti ECVET

Il numero di questi punti / rappresentazioni numeriche di una qualifica assegnata ad un'unità, rappresenta il rapporto ponderale delle unità. Il loro riconoscimento avviene dopo che un allievo completa la specifica unità. Il peso delle unità può essere stabilito tenendo conto di tutti i seguenti approcci: A) Il significato dei LOs che compongono l'unità gli obiettivi di ECVET, come per la partecipazione al mercato del lavoro. B) La dimensione e la complessità dei LOs e C) Il lavoro richiesto da un allievo per ottenere i LOs necessari per l'unità (REPC, 2009). Il numero totale di punti ECVET assegnati a una specifica qualifica è calcolato considerando come riferimento l'utilizzo di un contesto di apprendimento formale, e che per un anno di formazione formale a tempo pieno sono allocati n.60 punti ECVET (Cedefop, 2011).

2.6. Suggerimenti pratici

In questa sezione vengono presentati modelli indicativi per indirizzare i partner di SAGRI su come il LOs e la sua valutazione possa essere messo in pratica, con la fornitura di assistenza per lo sviluppo dei curricula. I modelli e le tabelle che seguono sono basate per lo più su un altro progetto europeo, il progetto CO.LO. R (per ulteriori informazioni, cliccare sul link: <http://www.ecvet-projects.eu/Projects/ProjectDetail.aspx?id=27>).

Nel primo modello, è possibile visualizzare le unità ECVET (LO) nella cella raffigurata come "Elenco delle unità ECVET". Nel secondo modello, KSCs, ci sono i componenti dell'analisi dei LOs e nel terzo viene fornito un quadro relativo all'approccio della valutazione delle unità LOs. Non c'è dubbio che possa essere utilizzato un approccio diverso per questi temi. Si noterà tuttavia che uno degli obiettivi di questa procedura è quello di garantire che l'approccio da utilizzare sia coerente, logico e utile per la progettazione della metodologia e della struttura di valutazione, e che ECVET sarà utilizzato per garantire che l'EQF e le funzioni chiave vengano utilizzate in modo appropriato. Inoltre i componenti di questi modelli saranno utilizzati come indicatori per lo sviluppo dei moduli di formazione.

I seguenti modelli indicativi completati sono stati creati in conformità alle specifiche relative alle unità, in quanto queste specifiche sono state fornite nella relativa "Raccomandazione" (cfr. Capitolo

2.5). Questi modelli comprendono la guida su quanto riportato e descritto, e possono essere utilizzati come strumenti per i seguenti pacchetti di lavoro del progetto SAGRI.

Come accennato in precedenza, questi modelli saranno utilizzati come indicatori per la creazione dei curricula. Tuttavia, ci sono diversi parametri che devono essere considerati prima come, ad esempio, il materiale di formazione che sarà costituito da 7 moduli, e gli strumenti pedagogici e metodi che devono essere adatti per ogni unità.

Di conseguenza vanno preparati fac-simile pertinenti per i metodi educativi. Ad esempio, il modello che si riferisce all'unità ECVET deve includere le seguenti informazioni:

- Unità ECVET: (titolo)
- Tipo e titolo del modulo
- Metodi di formazione (teorica o pratica, apprendimento e loro descrizione)
- Rapporto ponderale (per ogni tipo di apprendimento)
- Ore di formazione (per ogni tipo di apprendimento)
- Ore di formazione totali
- Dove va a basarsi (cioè, e-Learning)
- Qualifica di riferimento
- Tema del modulo
- Totale punti ECVET (si deve considerare quanti punti ECVET saranno assegnati per il totale delle ore di formazione. Per l'attribuzione di punti ECVET ad una qualifica, va considerata la convenzione secondo cui n.60 punti sono attribuiti affinché vengano raggiunti i LOs previsti in un anno di VET formale a tempo pieno.)

Tabella1: Modello di qualifiche

Progetto SAGRI– modello di qualifiche	
Numero di riferimento del documento:	Versione: (Da completare di conseguenza) Data: (Da completare di conseguenza)
Titolo della qualifica di SAGRI:	(cioè "Agricoltore Sostenibile")
Numero di Riferimento della Qualifica(QRN):	Annotare il QRN
Livello EQF	Essere consapevoli! Deve essere EQFLivello5
Caratterizzazione delle unità LO	A questo punto, vanno descritte conoscenze, abilità e competenze (ossia i LOs) per fornire tali qualifiche. Per la produzione di unità LO è anche necessaria la classificazione del LOs atteso con contenuto paragonabile in gruppi,
Elenco delle unità	Lista dei titoli delle unità LOs per questa qualifica, così come derivano dalla cella precedente.



Tabella 2.1: ECVET LO modello di unità

Progetto SAGRI – ECVET LO fac-simile unità			
Numero di riferimento del documento:	Versione: (Da completare di conseguenza) Data: (Da completare di conseguenza)		
Titolo della qualifica di SAGRI:	(cioè "Allevatore di colture energetiche")		
Numero di riferimento di qualifica:	Annotare il QRN	Titolo di LO unità:	cioè "Coltivatore di piante energetiche"
Conoscenze	Competenze		Capacità
Annotare tutte le conoscenze teoriche e di fatto che corrisponde alle LOs dell'unità specifica	Annotare tutte le competenze che l'individuo deve essere in grado di applicare nell'ambiente specifico di lavoro		Annotare le capacità degli individui di applicare le altre due LOs nell'ambiente di lavoro specifico. Può essere data particolare enfasi alle competenze per quanto riguarda il modulo 3 dei programmi di formazione, considerato come una gestione inappropriata delle malattie può influire gravemente sull'ambiente.

Tabella 2.2: ECVET LO fac-simile di unità

Progetto SAGRI – ECVET LO fac-simile di unità			
Numero di riferimento del documento:	Versione: (deve essere completato di conseguenza) Data: (da compilarsi di conseguenza)		
Titolo della qualifica di SAGRI:	“Agricoltore Sostenibile”		
Numero di riferimento di qualifica:	Annotare il QRN	Titolo di LO unità:	Gestione integrata dei parassiti nella protezione delle piante
Conoscenze	Competenze		Capacità
Condizioni ottimali in campo (clima, ecc), varietà di colture benefiche, impianto strategico e rotazione delle colture, gestione del suolo e dell'acqua, nutrizione delle piante, raccolta, deposito, mantenimento della biodiversità, distinzione dei parassiti da insetti benefici, livelli di accettazione dei parassiti dannosi, metodi colturali, fisici, biologici e chimici per ridurre i parassiti, ecc.	Capire le condizioni in campagna, selezionare varietà, se necessario, resistenti ai parassiti, gestire le colture, ispezionare la terra, identificare i pericoli, decidere se è necessario un intervento, determinare come risolvere il problema, pianificare l'azione che risolverà il problema, intervenire in modo responsabile.		<u>Prevenzione:</u> Scelta della strategia appropriata per evitare lo sviluppo di parassiti. <u>Monitoraggio:</u> Parassiti e metodi naturali di controllo devono essere controllati in modo appropriato al fine di verificare se l'intervento è necessario o no. <u>Intervento:</u> Intervenire solo quando sono necessarie misure di controllo.

Tabella 3.1: ECVET LO fac-simile di valutazione di unità

Progetto SAGRI - ECVET LO fac-simile di valutazione di unità			
Rif. del documento:		Versione: data:	
Rif. qualifica. (QRN):		Titolo di qualifica:	
LO Ref.		Titolo di LO unità:	
Valutazione delle procedure e degli strumenti			
Argomenti di valutazione (LOs)	Procedura di valutazione	Strumenti	Test (fare riferimento al documento pertinente)
Conoscenza			
Descrizione della conoscenza che sta per essere valutata	Annotare il metodo di valutazione (es, test a scelta multipla)	Come sta per essere implementato il metodo? (risposta possibile: questionario)	Questionario
Abilità e competenze			
Descrizioni di questi LOs	Annotare il metodo di valutazione (es, prova pratica)	Come sta per essere implementato il metodo? (es, grafici di osservazione)	Grafici di osservazione
Tipo di esame	Durata	Contrassegno di soglia	Peso dell'esame

Tabella 3.2: ECVET LO fac-simile di valutazione di unità

Progetto SAGRI - ECVET LO fac-simile di valutazione di Unità			
Rif. del documento:		Versione: data:	
Rif. qualifica (QRN):	Ad esempio, 1,5 ore	Titolo di qualifica:	“Agricoltore Sostenibile” (Peso)
			es.: 70 o 60
LO Ref.		Titolo di LO unità:	Gestione integrata dei parassiti nella protezione dell'impianto
Valutazione delle procedure e degli strumenti			
Argomenti di valutazione (LOs)	Procedura di valutazione	Strumenti	Test (fare riferimento al documento pertinente)
Conoscenza			
Controllo chimico dei parassiti	Test a scelta multipla	Questionario	Ad esempio: questionario
Abilità e competenze			
Piano del metodo di controllo chimico, responsabile intervento	Prova teorica Prova pratica	Osservazione del questionario	Grafici e questionario e per l'osservazione
Tipo di esame	Durata	Contrassegno di soglia	Peso di esame
Prova scritta	1 ora	50/100 è una "soglia di sufficienza"	(Peso voto): 40
Prova pratica	1,5 ore	5/8 è una "soglia di sufficienza"	(Peso voto): 60

Un altro esempio utile per i partner SAGRI è il progetto "CREATE". Secondo quel progetto, 180 punti ECVET (3 anni X 60 punti) sono stati assegnati a una qualifica, il che significa che i LOs in questa qualifica



saranno conseguiti in 3 anni di formazione. Il numero totale di punti di credito è stato riferito a tutte le forme di conseguimento di una qualifica (formazione formale, non formale, ecc.). Nel caso in cui la qualifica sia raggiunta, le unità LOs e il numero di punti di credito vengono registrati nella trascrizione personale. Ogni partner del progetto "CREATE" ha calcolato il numero di punti di credito per ogni unità nella qualifica (nel progetto SAGRI i punti ECVET saranno assegnati durante il R3.5, da P9-E.RI.FO.-ENTE DI RICERCA E FORMAZIONE). Il risultato è basato sulla percentuale che è stata definita. È stato suggerito che ogni numero di punti dovesse essere arrotondato e senza decimali. Quindi, ad esempio, la qualifica ha un totale di 180 punti ECVET e l'unità condivide il 12% del totale, quindi riceve 22 ECVET punti (NAVET, 2012).

Tabella 4.1: Attribuzione di punti ECVET alle unità di apprendimento (NAVET, 2012)

Qualifica...		
Livello EQF...		
Numero totale di punti ECVET...		
Unità di risultati dell'apprendimento	Peso relativo nell'ambito della qualifica (in %)	Numero di punti ECVET
N. 1...		
N. 2...		
...		
	(100%)	(Numero totale di punti ECVET)

Tabella 4.2: Attribuzione di punti ECVET alle unità di apprendimento (NAVET, 2012)

Qualifica: Agricoltore sostenibile
Livello EQF: 5
Punti totale numero di ECVET: es., 90 (1,5 anni *)

Unità di risultati dell'apprendimento	Peso relativo nel quadro della qualifica (in %)	Numero di punti ECVET
Tecnologia di precisione	12	10,8
Telerilevamento per valutare la capacità del territorio	12	10,8
Gestione integrata dei parassiti nella protezione dell'impianto	20	18
Riutilizzo agricolo dei residui organici	20	18
Irrigazione a goccia e tecnologie di risparmio idrico	15	13,5
Energia rinnovabile ed applicazione come fonte di energia verde	11	9,9
Bioenergia e colture energetiche	10	9

* Il numero reale di punti ECVET verrà definito considerando il curriculum SAGRI, ad esempio per il personale tecnico sarà completato in n.2 periodi di due mesi ciascuno.

* * Questi numeri sono solo indicativi. È consigliabile che i partner seguano l'esempio del progetto "CREATE" e utilizzino solo numeri interi.

3. EQAVET

3.1. L'importanza dell'EQAVET

EQAVET è lo strumento impiegato nei paesi dell'UE per eseguire il monitoraggio e il miglioramento della propria formazione professionale, sulla base di accordi approvati dai paesi partecipanti. L'EQAVET aumenta la qualità in VET e facilita l'accettazione e il riconoscimento dei LOs ottenuti dagli studenti in un



altro paese o differente sistema di apprendimento. In altre parole, EQAVET è un sistema volontario che può essere utilizzato da tutti i soggetti in esso coinvolti. Il quadro coinvolge tutte le parti interessate e migliora i loro sistemi di QA. Il quadro attribuisce punti di riferimento nazionali per la QA, contribuisce alla rete a livello europeo in modo da creare un approccio nazionale per aumentare il valore dei sistemi di QA ed utilizzare il quadro nel modo migliore (EU 2017).

EQAVET sviluppa e migliora la garanzia della qualità nei sistemi europei di VET in termini di implementazione del quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità in collaborazione con gli Stati membri dell'UE, i partner sociali e la Commissione europea. Compie la sua missione attraverso le seguenti procedure:

- Contribuisce a creare approcci operativi per sostenere l'attuazione del quadro di riferimento negli Stati membri.
- Crea valori di qualità da adattare a livello europeo e ad altri livelli, utilizzando diversi membri della rete ed i punti di riferimento nazionali per la garanzia della qualità.
- Sostiene la CE e gli Stati membri in ambito di monitoraggio e attuazione del quadro di riferimento tenendo conto della strategia “Istruzione e formazione 2020”.
- Sostiene l'aspetto QA del lavoro in EQF e ECVET.

Pertanto, EQAVET è una comunità di esperienze, in cui membri o esperti nazionali possono condividere conoscenze e attività svolte. Assume una procedura di apprendimento comune e consensuale per la creazione di valori reciproci, criteri di riferimento, indicatori e strumenti che possono essere utilizzati non solo per il miglioramento continuo della qualità nel settore dell'istruzione e formazione professionale, ma anche per l'attuazione del Quadro di riferimento. Inoltre, EQAVET utilizza i risultati condivisi e le soluzioni per creare linee guida e criteri per la QA, adottando una filosofia di miglioramento della qualità. Quindi, EQAVET promuove una stretta collaborazione e sinergia all'interno e tra gli Stati membri europei, su questioni che sono associate alla QA.

3.2. Le quattro tappe del ciclo di garanzia della qualità

Ci sono quattro tappe fondamentali che compongono l'EQAVET, che sono:

Nella fase 1 (fase di pianificazione) tutti gli obiettivi e scopi relativi a procedure, politiche e risorse umane devono essere stabilite in modo appropriato, chiaro e in considerazione della loro misurabilità. In questa fase è molto importante considerare i descrittori indicativi (tabella 5), utili per decidere se la pratica corrente è efficace e per scoprire che cosa può essere raggiunto. Per questo motivo, gli indicatori sono considerati all'inizio del processo di pianificazione. Inoltre, è necessario inserire i 10 blocchi di costruzione che figurano nella tabella 6.

Tabella 5: Indicatori da considerare nella fase 1 (EQAVET, 2017)

1. Indicatore di rilevanza dei sistemi di garanzia della qualità per fornitori di VET	2. Indicatore di investimenti nella formazione di insegnanti e formatori - indicatore
3. Indicatore di tasso di partecipazione in programmi VET	4. Indicatore di tasso completamento di programmi VET
5. Indicatore di tasso di occupazione in programmi VET	6. Indicatore di utilizzo delle competenze acquisite sul posto di lavoro
7. Tasso di disoccupazione	8. Indicatore di prevalenza dei gruppi vulnerabili
9. Indicatore di meccanismi per identificare le esigenze formative del mercato del lavoro	10. Schemi utilizzati per promuovere il migliore accesso al VET

Tabella 6: Elementi costruttivi che utilizza EQAVET (EQAVET, 2017).

Elementi costruttivi	Significato
Regole chiare	Impostare regole chiare per decidere chi offre sistemi VET
Organizzazioni interne esistenti	Riconoscere e costruire sulla base di organizzazioni interne esistenti

Responsabilità e ruoli chiari	Impostare chiaramente ruoli e responsabilità per le diverse parti del sistema VET
Dati e informazioni di identificazione	Identificare le informazioni e i dati che dovrebbero essere raccolti ed utilizzati nel sistema VET
Strategia di comunicazione	Definire ed implementare una strategia di comunicazione
Iniziative e successo	Iniziative pilota per apprezzare il successo
Riscontri	Utilizzare i riscontri per migliorare la formazione professionale
Chiarezza sul finanziamento	Fornire chiarezza sul finanziamento
Garanzia della qualità	Assicurare la garanzia della qualità che copre tutti gli aspetti dell'offerta VET
Coinvolgimento	Garantire che la VET sia fondata su un forte coinvolgimento delle parti interessate, interne ed esterne

Nella fase 2 (fase di attuazione) devono essere stabilite le procedure necessarie per raggiungere i risultati e gli obiettivi previsti, come ad esempio lo sviluppo di partenariati. A tal fine, deve essere sviluppata per tempo una strategia efficace di comunicazione. Inoltre, devono essere tenuti in considerazione i problemi finanziari e le procedure burocratiche che derivano dall'attuazione dell'approccio QA.

Nella fase 3 (fase di valutazione) devono essere progettati gli strumenti per la valutazione dei risultati. La valutazione è necessaria anche durante lo sviluppo e il monitoraggio del sistema che viene implementato. A tal fine, tutti i dati/informazioni devono essere raccolti utilizzando il metodo più appropriato, in modo da offrire chiarezza.

Nella fase 4 (fase di revisione), devono essere sviluppate le procedure appropriate per raggiungere gli obiettivi. Le risposte devono essere raccolte ed elaborate per consentire ai principali soggetti interessati di pianificare i cambiamenti come richiesto. Ai fini della fase 2 e 3, l'uso di descrittori indicativi può risultare molto utile per la valutazione della pratica corrente e per la previsione dei futuri risultati potenziali. Vale la pena notare che la VET può attirare nuovi delegati attraverso il rafforzamento della fiducia pubblica, facilitata dalla pubblicazione di informazioni sulle prestazioni (EQAVET, 2017).

3.3. Piano di garanzia della qualità e strumenti utili per la sua implementazione

Nel progetto SAGRI, sia il meccanismo di Assicurazione di Qualità (QA) del contenuto formativo sviluppato dal progetto che quello relativo ai risultati del progetto complessivo si basano su EQAVET. È stato creato un Comitato per l'Assicurazione della Qualità (QAC) per monitorare le problematiche della QA. Uno dei ruoli più importanti di questo Comitato è quello di approvare tutti i risultati prima che questi siano consegnati alla Commissione e/o caricati sul sito del progetto. Inoltre, il QAC è responsabile della preparazione dei questionari (essenziali per il Gruppo "Focus"), che saranno utilizzati per la valutazione di ogni attività svolta nelle Componente di Progetto (WP) nonché per raccogliere tutti i relativi risultati. Inoltre, come indicato nella descrizione del progetto di SAGRI, il QAC svilupperà un insieme di strumenti (*toolkit* - ad esempio questionari, interviste e osservazioni), che copriranno sia la fornitura dei programmi che la somministrazione in classe. In particolare, questo *toolkit*, che verrà utilizzato come strumento di valutazione, informerà sulla consegna del programma, la successiva revisione del programma e la relazione di valutazione del progetto. Le raccomandazioni per il miglioramento dell'attuazione del progetto sono fornite dal QAC in forma di relazione prima di ogni riunione di progetto.

Il processo di controllo di qualità aiuterà il monitoraggio di ogni fase per quanto riguarda i dati, le risorse e le tappe fondamentali, in modo da consentire azioni correttive come richiesto. È molto importante che il QAC, insieme al Comitato di gestione, garantisca l'assenza di commenti negativi da parte dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura (EACEA).

Un documento di grande importanza per la QA è il sistema EQAVET che sarà preparato dal Partner P2 del Progetto SAGRI. Per lo sviluppo del sistema di garanzia della qualità è necessario applicare i principi EQAVET. Per sviluppare il sistema QA, in primo luogo, è necessario definire gli obiettivi del quadro e quindi fare tutte le azioni necessarie per raggiungere questi obiettivi. A tal fine, si possono considerare diversi aspetti quali: documentazioni, standardizzazione dei processi, valutazione della qualità, pianificazione strategica, controllo strategico e azioni di miglioramento.

Tuttavia il piano QA che sarà preparato da P8 è anche molto significativo in quanto la sua pertinenza al soggetto influirà sull'intera procedura QA, e può garantire che le esigenze del progetto siano soddisfatte. Il piano QA garantirà la qualità di SAGRI e conterrà tutti i metodi di valutazione e le procedure che saranno applicate durante il progetto SAGRI. Inizialmente si prevede di riferirsi al contesto e agli obiettivi del progetto e quindi alla strategia di QA da seguire. Sono inoltre menzionate le risorse disponibili per conseguire gli obiettivi e tutti i requisiti speciali relativi all'attuazione delle procedure QA. Altri elementi essenziali del piano di assicurazione della Qualità di progetto sono: metodologie, valutazioni e revisioni della qualità, punti di forza e di controllo della qualità, misure preventive e azioni correttive per risolvere possibili problemi. Le procedure possono includere la comunicazione tra i partecipanti, azioni per la produzione e la revisione dei risultati, dichiarazioni e relazioni e processi di valutazione dei rischi.

Per comprendere meglio la problematica di sviluppo di un sistema QA in linea con EQAVET, viene descritto il seguente esempio. Per quanto riguarda la Qualità nell'ambito della formazione, innanzitutto tutti i partner di SAGRI devono considerare i criteri chiave per la qualità secondo il quadro EQAVET (cultura di gestione, approcci personalizzati, culture di autovalutazione, promozione della formazione per il personale, uso dei dati e riscontro per il miglioramento dei partner VET, e coinvolgimento dei gruppi di parti interessate). La cultura di gestione e il coinvolgimento dei criteri di gruppo dei soggetti interessati sono considerati in tutte le fasi del ciclo PDCR (*Plan-Do-Check-Review*). La personalizzazione degli approcci sarà considerata solo nella fase di "Pianificazione" (*Plan*) e "Produzione" (*Do*). L'utilizzo di dati e riscontro e la cultura dell'autovalutazione sono considerati per le fasi "Controllo" (*Check*) e "Revisione" (*Review*) e la promozione della formazione per il personale in fasi differenti da quella "*Check*".

Per il processo di pianificazione, i partner di SAGRI responsabili della Qualità devono rispondere a domande in merito a quali parti interessate dovrebbero essere coinvolte, interne o anche esterne, alle attività di pianificazione relative alla gestione della qualità. Un'altra importante questione da considerare è l'estensione dell'attuale sistema di gestione della qualità coerente con le raccomandazioni quadro di EQAVET. Per chiarire meglio la procedura che deve essere seguita, le seguenti fasi sono descritte per quanto riguarda questi due temi.

Nella fase di attuazione dobbiamo rispondere a come coinvolgere le parti interessate esterne e come adattare il nostro sistema di qualità al quadro EQAVET. Per controllare o in altre parole per valutare questa procedura occorre che i partner di SAGRI definiscano il tipo di dati che verranno utilizzati per valutare la qualità dei risultati formativi. Pertanto, devono valutare se le parti interessate sono state coinvolte in misura soddisfacente. Inoltre, i partner devono decidere il tipo di dati che devono raccogliere e valutare la qualità dei servizi di formazione. Ad esempio, potrebbe essere effettuata una raccolta di riscontri da parte dei frequentanti. Nella fase di revisione occorre individuare le lacune soprattutto per quello che riguarda la qualità. Ad esempio, i partner devono esaminare come aumentare (se necessario) il coinvolgimento delle parti interessate nel progetto e concludere se gli addetti e il personale esterno siano sufficienti.

Infine, il documento R6.2, denominato come "Guida EQAVET", verrà utilizzato per assicurare che il framework QA che verrà sviluppato sarà conforme a EQAVET. In questo modo fornirà una descrizione dei metodi e delle procedure che devono essere seguiti per attuare le quattro fasi sopra indicate.

Conclusioni

L'EQF è il quadro che compone il legame tra i diversi sistemi di qualifica dei paesi. D'altra parte, l'ECVET è utilizzato per il trasferimento, il riconoscimento e l'accumulo dei LOs di cittadini europei. Per facilitare il kit di strumenti ECVET e per adempiere al suo scopo, i LOs devono essere abbinati a gruppi, per comporre le unità che determinano le qualifiche. EQAVET è uno strumento di riferimento per aiutare i paesi dell'UE a promuovere e monitorare il continuo miglioramento dei propri sistemi di istruzione e formazione professionale.



È molto importante che questa guida venga letta, studiata e compresa da tutti i partner del progetto SAGRI con molta attenzione, e vengano suggerite osservazioni, domande e suggerimenti per le correzioni. Poiché i partner conoscono questa Guida, non solo saranno in grado di applicare i principi EQF e ECVET nel progetto SAGRI, ma anche nel loro lavoro. È fondamentale capire che l'attuazione del EQF e dell'ECVET è una procedura in corso, che porterà a tutti i vantaggi già menzionati per i soggetti e gli enti d'istruzione.

Quindi, come indicato nel documento di cui alla descrizione del progetto, i partner VET saranno sottoscritti al team ECVET affinché il consorzio potrà avvalersi dell'esperienza dei suoi partner. Ecco perché tutti i partner saranno in contatto e svolgeranno tutti i passi necessari per diventare membri iscritti.

Alla fine di questa relazione viene fornito un glossario di termini importanti utilizzati in questa Guida e verranno citati link utili e riferimenti. Per concludere una comprensione ancora più profonda di EQF, ECVET e EQAVET, i partner possono fare ulteriori ricerche attraverso progetti finalizzati ECVET, siti ufficiali su Internet e autorità competenti europee. Nel caso in cui un Partner desideri procedere ad ulteriori ricerche, si raccomanda vivamente di iniziare con il riferimento "CEDEFOP, 2011".

4. Glossario

Istituzione competente: “indica un'istituzione responsabile della progettazione e dell'aggiudicazione delle qualifiche o del riconoscimento di unità o di altre funzioni legate all'ECVET, come l'attribuzione dei punti ECVET a qualifiche e unità, la valutazione, la convalida e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento, secondo le regole e le pratiche dei paesi partecipanti "(REPC, 2009).

Credito per i risultati di apprendimento (credito): "indica un insieme di risultati di apprendimento di un individuo che è stato valutato e che può essere indirizzato verso una qualifica o trasferito ad altri programmi di apprendimento o qualifiche" (REPC, 2009).

ECVET: "è un quadro tecnico per il trasferimento, il riconoscimento e (ove pertinente) l'accumulazione dei risultati di apprendimento degli individui al fine di ottenere una qualifica" (ECVET Mobility Toolkit, 2017).



Punti ECVET: "una rappresentazione numerica del peso complessivo dei risultati dell'apprendimento in una qualifica e del peso relativo delle unità in relazione alla qualifica" (REPC, 2009).

Apprendimento formale: "L'apprendimento tipicamente fornito da un'istruzione o un'istituzione di formazione strutturata (in termini di obiettivi di apprendimento, tempo di apprendimento o supporto di apprendimento) e che porta alla certificazione. L'apprendimento formale è espressamente ricercato dal soggetto in formazione"(EC, 2001).

Apprendimento informale: "Imparare da attività di vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è strutturato (in termini di obiettivi di apprendimento, tempo di apprendimento o supporto all'apprendimento) e solitamente non porta alla certificazione. L'apprendimento informale può essere espressamente ricercato, ma nella maggior parte dei casi non è intenzionale (o "incidentale"/casuale) "(EC, 2001).

Istituzione "Madre": è l'istituzione che valuterà e riconoscerà i risultati dell'apprendimento conseguiti dallo studente (EACEA, 2008).

Istituzione "Ospitante": è quella che fornisce la formazione per i risultati di apprendimento in questione e valuta i risultati conseguiti dell'apprendimento (EACEA, 2008).

Risultati di apprendimento: "significa dichiarazioni su ciò che un allievo conosce, comprende e che è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento, e che sono definiti in termini di conoscenze, competenze e capacità" (REPC, 2009).

Protocollo d'intesa: "Un accordo tra le istituzioni competenti che stabilisce il quadro per il trasferimento di crediti e la loro accumulazione. Esso formalizza il partenariato ECVET dichiarando la reciproca accettazione dello status e delle procedure delle istituzioni competenti coinvolte. Stabilisce inoltre le procedure di collaborazione per la cooperazione "(CEDEFOP, 2011).

L'apprendimento permanente: "Tutta l'attività di apprendimento intrapresa durante il corso della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le competenze e le capacità in una prospettiva personale, civile, sociale e / o occupazionale" (EC, 2001).



Mobilità: in termini di ECVET si riferisce alla mobilità geografica, professionale e educativa (CEDEFOP, 2010).

L'apprendimento non formale: "l'apprendimento che non è fornito da un'istruzione o un'istituzione di formazione e in genere non porta alla certificazione. È tuttavia strutturato (in termini di obiettivi di apprendimento, tempo di apprendimento o supporto di apprendimento). L'apprendimento non formale è espressamente ricercato dal soggetto in formazione"(EC, 2001).

Qualifica: "un risultato formale di un processo di valutazione e di convalida, che si ottiene quando un'istituzione competente determina che un individuo ha conseguito risultati di apprendimento rispetto a determinati standard" (REPC, 2009).

Unità dei risultati di apprendimento (unità): "ha il significato di componente di una qualifica, costituita da un insieme coerente di conoscenze, capacità e competenze che possono essere valutate e convalidate" (REPC, 2009).

5. Riferimenti

CEDEFOP (2016). ECVET in Europe: monitoring report 2015. Luxembourg: Publications Office.

CEDEFOP research paper; No 56. Retrieved from <http://dx.doi.org/10.2801/946187>

CEDEFOP/ European Centre for the Development of Vocational Training. (2017). European qualifications framework (EQF). Retrieved from <http://www.CEDEFOP.europa.eu/el/events-and-projects/projects/european-qualifications-framework-eqf>

CO.L.O.R Project. Final report. Retrieved from <http://www.ecvet-projects.eu/Projects/ProjectDetail.aspx?id=27>

EC/European Commission. (2017). Learning Opportunities and Qualifications in Europe. Retrieved from [http://ec.europa.eu/ploteus/search/site?f\[0\]=im_field_entity_type%3A97#](http://ec.europa.eu/ploteus/search/site?f[0]=im_field_entity_type%3A97#)

CEDEFOP, (2011). The European Credit System for Vocational Education and Training ECVET. Get to know ECVET better. Questions and Answers. Retrieved



from:[http://www.cedefop.europa.eu/files/ECVET_QUESTION_ANSWERS_Feb_2011_en\(download_ID_17648\).pdf](http://www.cedefop.europa.eu/files/ECVET_QUESTION_ANSWERS_Feb_2011_en(download_ID_17648).pdf).

CEDEFOP, (2010). WORKING PAPER No 10: The development of ECVET in Europe. Luxembourg: Publications Office of the European Union, 2010.

EACEA/ Education, Audiovisual and Culture Executive Agency, (2008). ANNEX 3: ECVET - Technical Specifications. Retrieved from:

http://eacea.ec.europa.eu/about/procurement/documents_2008/EACEA_2008_02_annex_3_en.pdf

EC/European Commission. (2017). Descriptors defining levels in the European Qualifications Framework (EQF). Retrieved from<https://ec.europa.eu/ploteus/content/descriptors-page>

EC/European Commission. (2014). Special Eurobarometer 417. European area of skills and qualifications. Retrieved from http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_417_en.pdf

European Commission (2011). Using ECVET for geographical mobility: partII of ECVET users' guide.http://www.CEDEFOP.europa.eu/EN/Files/2011-08-02_ECVET_Users_Guide_Mobility-Final.pdf

EC, 2001. COMMUNICATION FROM THE COMMISSION: Making a European Area of Lifelong Learning a Reality. Brussels, 21.11.2001, COM(2001) 678 final. Retrieved from <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2001:0678:FIN:EN:PDF>

ECVET Mobility Toolkit (2017). ECVET Toolkit. Retrieved from <http://www.ecvet-toolkit.eu/>

ECVET-Projects (2014). Memorandum of Understanding. Retrieved from <http://www.ecvet-projects.eu/ToolBox/ToolBoxList.aspx?id=16&type=1>

ECVET (2014). Retrieved from <http://www.ecvet-projects.eu/>

EQAVET/ EU Quality Assurance in vocational education and training (2017). Stages of the quality cycle. Retrieved from: <http://www.eqavet.eu/qa/gns/home.asp>

EU (2017) Quality assurance in vocational education and training (EQAVET). Retrieved from: http://ec.europa.eu/education/policy/vocational-policy/eqavet_en

Eurostat, (2013). Agri-environmental indicator - farmers' training and environmental farm advisory services. Retrieved from:



http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Agri-environmental_indicator_-_farmers%E2%80%99_training_and_environmental_farm_advisory_services

- Eurostat, (2017). Farm structure statistics. Retrieved from http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Farm_structure_statistics& <http://ec.europa.eu/eurostat/web/agriculture/farm-structure>
- Gurrieri, A. R, Lorizio, M., and Stramaglia, A., (2014). Entrepreneurship Networks in Italy. The Role of Agriculture and Services. Springer Science and Business media, London, pp. 36.
- Lefebvre, M., De Cuyper, K., Loix, E., Viaggi, D., and Gomez-y-Paloma, S., (2014). European farmers' intentions to invest in 2014-2020: survey results. JRC SCIENTIFIC AND POLICY REPORTS. Luxembourg: Publications Office of the European Union. Retrieved from [http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC90441/ipts%20jrc%2090441%20\(online\)%20final.pdf](http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC90441/ipts%20jrc%2090441%20(online)%20final.pdf)
- NAVET/ /National Agency for Vocational Education and Training (2012). Guidelines for allocation of ECVET points to the units of learning outcomes, developed for qualifications “Computer Animation” and “Web Design” in the frame of project CREATE. Retrieved from http://www.adam-europe.eu/prj/10415/prj/Guidelines_allocation_ecvet_points_en.pdf
- REPC/Recommendation of the European Parliament and of the Council of 18 June 2009 on the establishment of a European Credit System for Vocational Education and Training (ECVET) Official Journal of the European Union, C 155. 8.7.2009, p. 111-118. Retrieved from <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:155:0011:0018:EN:PDF>
- TNS Political & Social (2014). Special Eurobarometer 417. European area of skills and qualifications. Retrieved from http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_417_en.pdf
- Zondag, M-J., Lauwere, C., Sloot P., Pauer, A., 2015a. Young farmers' needs in Portugal Annex I.22 to the Pilot project: Exchange programmes for young farmers. Report written on for the European Commission, Directorate-General for Agriculture and Rural Development Rotterdam, 25 September 2015. Retrieved from <http://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/external-studies/2015/young-farmers/country-reports/annex-i.22-portugal.pdf>



Zondag, M-J., Lauwere, C., Sloot P., Pauer, A., 2015b. Young farmers' needs in Greece Annex I.22 to the Pilot project: Exchange programmes for young farmers. Report written on for the European Commission, Directorate-General for Agriculture and Rural Development Rotterdam, 25 September 2015. Retrieved from <http://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/external-studies/2015/young-farmers/country-reports/annex-i.12-greece.pdf>

